



UILCA ANTIRICICLAGGIO e AUTONOMI

FLASH NEWS

giugno 2022 - n. 4

Pagamenti POS: facciamo il punto

1. Pagamenti Elettronici

Il Decreto Legge PNRR2 ha anticipato dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2022 la decorrenza delle sanzioni previste per la mancata accettazione di pagamenti elettronici da parte di commercianti e professionisti. Il titolare dell'esercizio ha l'obbligo di accettare almeno una tipologia di carta di pagamento (debito o credito).

Dal 30 giugno 2022, dunque, nei casi di mancata accettazione di un pagamento con carta di debito o credito, di qualsiasi importo, verrà applicata una sanzione amministrativa fissa pari a 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione. La sanzione verrà stabilita indipendentemente dall'ammontare del pagamento rifiutato.

- Sanzione: 30 euro + 4% valore transazione rifiutata

Viene inoltre esclusa la possibilità di procedere al pagamento in misura ridotta (c.d. oblazione amministrativa), ovvero l'istituto che consente al contravventore, entro 60 giorni dalla contestazione immediata, o se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione, di pagare una somma pari alla terza parte del massimo della sanzione, oppure, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale pari al doppio del relativo importo oltre alle spese del procedimento.



ANTIRICICLAGGIO e AUTONOMI

FLASH NEWS

giugno 2022 - n. 4

2. Credito acquisto/noleggio POS

Fino al 30 giugno 2022 agli esercenti di attività di impresa, arti o professioni che acquistano, noleggiavano o utilizzano strumenti che consentono forme di pagamento elettronico uniti a sistemi evoluti di incasso compete un credito d'imposta parametrato al costo di acquisto, di noleggio, di utilizzo degli strumenti in oggetto, e inoltre le spese di convenzionamento: ovvero delle somme sostenute per il collegamento tecnico.

Il credito d'imposta spetta nel limite massimo di spesa di 160€ per singolo esercente, nella misura dei ricavi e compensi relativi al periodo d'imposta precedente.

- 70% non superiore a 200.000 euro;
- 40% superiore a 200.000 euro e fino a 1 milione di euro;
- 10% superiore a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro.

Gli esercenti che nel corso dell'anno 2022 acquistano, noleggiavano o utilizzano strumenti evoluti di pagamento elettronico un credito d'imposta nel limite massimo di spesa per soggetto di 320 euro, nelle seguenti misure:

- 100% non superiore a 200.000 euro;
- 70% superiore a 200.000 euro e fino a 1 milione di euro;
- 40% superiore a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro.

I crediti sono utilizzabili esclusivamente in compensazione tramite modello F24, a partire dal mese successivo a quello in cui sono state effettuate le spese agevolabili.